

COMUNICATO STAMPA

ANAAO ASSOMED ANNUNCIA L'INVIO DI 36 ESPOSTI

Padova, 30 luglio 2019. **ANAAO-ASSOMED Associazione sindacale Medici e Dirigenti Sanitari** del Veneto in persona del Segretario regionale **dott. Adriano Benazzato** annuncia l'invio in questi giorni di **36 esposti/denuncia** agli Ispettorati Territoriali Provinciali del Lavoro, ai Comandi dei Carabinieri dei NAS ed alla Corte dei Conti Regionale di Venezia per quanto di rispettiva competenza.

Gli esposti/denuncia inviati, un fatto senza precedenti, fanno seguito alle nostre diffide sindacali dell'ottobre 2018 inviate, a firma del Segretario Nazionale ANAAO ASSOMED dr. Carlo Palermo, a tutti gli Assessorati alla Sanità delle regioni italiane e a tutte le aziende sanitarie del Paese, e sono conseguenti alle **pericolose ed illegittime procedure adottate, ben 500 atti amministrativi relativi agli anni 2018 e 2019 dalle aziende sanitarie del Veneto per il reperimento di personale medico da impiegare nelle aziende del Servizio Sanitario Regionale (avvisi pubblici per il conferimento di incarichi libero professionali, conferimento di incarichi libero professionali ed utilizzo cooperative e/o società di servizi) per lo più non specializzato contrariamente a quanto previsto e richiesto dalla normativa vigente in materia.**

Si tratta di pratiche già ritenute da tempo illegittime secondo diverse sentenze e pronunciamenti del Consiglio di stato, della Cassazione e delle Corti dei Conti.

Sono stati sino ad ora **migliaia i medici temporaneamente ingaggiati dalla aziende sanitarie** del Veneto con queste illegittime modalità. ANAAO ASSOMED non può accettare, data anche **la preoccupante entità del fenomeno emerso con la nostra indagine**, tali pratiche, **assolutamente pericolose per i cittadini, poichè vengono affidate, soprattutto nei Pronto Soccorso ma anche in altre specialità, a dei colleghi giovani senza o con limitata esperienza con la scusa della carenza dei medici ma nella realtà con il recondito obbiettivo di risparmiare sulla pelle delle persone.** Un numero così elevato di cittadini non può essere esposto a questi rischi ed i medici ad inevitabili eventi avversi data la scarsa esperienza. Le stesse infatti inficiano e sovvertono la normale organizzazione del lavoro nei servizi e nei reparti degli ospedali della regione con una significativa preoccupante e crescente compromissione della sicurezza e della qualità delle cure ed aumento del rischio clinico, in particolare come già scritto nella emergenza urgenza.

La carenza di personale medico della nostra regione non può in alcun modo rappresentare un alibi di comodo per eludere sistematicamente ed in modo consolidato la normativa vigente in materia, peraltro continuando ad occupare posti di lavoro altrimenti destinabili alla dirigenza medica, alimentando il precariato, e delegando cure e servizi a soggetti privati la cui selezione è, a nostro giudizio, inadeguata.

Diverse altre regioni italiane, infatti che presentano maggiori e più gravi carenze di medici rispetto allo stesso Veneto, non hanno mai adottato sino ad oggi, a quanto risulta allo scrivente, simili illegittime procedure per reperire il personale medico di cui sono anch'esse carenti.

Medici e sindacati pretendono che siano rispettate le condizioni minime di sicurezza e di qualità delle cure ed organizzative per i cittadini, nessun alibi può giustificare il venir meno di queste condizioni e le sistematiche violazioni delle norme di Legge.